



QUADRO DI RIFERIMENTO LEGISLATIVO, REGOLAMENTARE E PIANIFICATORIO, IN MATERIA DI ATTIVITA' ESTRATTIVE

- La Legge Regionale 35/2015. Disposizioni in materia di cave
- Il Regolamento n. 72R /2015 di attuazione della LR 35/2015
- Il Piano Regionale Cave (PRC). Valido per l'intero territorio regionale
- La Disciplina del PIT con valenza di PPR. Articolo 17 e Allegato 4
- Allegato 5 alla Disciplina del PIT/PPR. Bacini estrattivi delle Alpi Apuane
- Piani Attuativi Bacini Estrattivi (PABE) Alpi Apuane (articoli 113,144 LR 65/2014)
- La Legge Regionale 65/2017. Istituzione Parco Alpi Apuane (articoli 1, 14, 21)
- Il Piano Integrato del Parco delle Alpi Apuane (Articolo 27 LR 30/205)

Il Piano Regionale Cave (PRC). Finalità (Art. 6 L.R. 35/2015)

Il PRC è lo **strumento di pianificazione territoriale, parte del piano di indirizzo territoriale (PIT)** di cui all'articolo 88 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) ed è definito quale **piano settoriale** ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008), con il quale la Regione, in attuazione delle priorità definite dal programma regionale di sviluppo (PRS), **persegue le finalità di tutela, valorizzazione, utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile, privilegiando il riuso dei materiali assimilabili.** (art. 6)

Piano Regionale Cave (Approvato con D.C.R. n. 47 del 21.7.2020)



Articolo 1 - Finalità ed obiettivi

1. Il Piano Regionale Cave (PRC) è lo strumento di pianificazione territoriale con il quale la Regione persegue le finalità di tutela, valorizzazione, utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo sostenibile, con riferimento al ciclo di vita dei prodotti al fine di privilegiare il riciclo dei materiali e contribuire per questa via al consolidamento dell'economia circolare toscana.
2. Il PRC è altresì piano settoriale, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1, facente parte del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) di cui all'articolo 88 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio), del quale assume i principi sull'uso e la tutela delle risorse paesaggistiche e territoriali, attraverso il quale la Regione disciplina l'attività estrattiva e detta disposizioni in materia di cave.



Piano Regionale Cave (Approvato con D.C.R. n. 47 del 21.7.2020) ... segue ...

Articolo 2 - Obiettivi generali

1. Il PRC persegue, quali pilastri fondanti delle politiche del settore:

- a) l'approvvigionamento sostenibile e la tutela delle risorse minerarie;
- b) la sostenibilità ambientale, paesaggistica e territoriale;
- c) la sostenibilità economica e sociale delle attività estrattive.

Articolo 3 - Approvvigionamento sostenibile e tutela delle risorse minerarie

Il PRC unitamente all'approvvigionamento sostenibile delle risorse minerarie attraverso il reperimento in loco delle materie prime destinate alla trasformazione di tipo industriale o artigianale, persegue:

- a) l'autosufficienza locale al fine di ridurre la dipendenza dalle importazioni, gli oneri ed i rischi ambientali;
- b) il miglioramento della conoscenza, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, dei materiali lapidei [...].

Articolo 4 - Sostenibilità ambientale, paesaggistica e territoriale

Il PRC è volto a ridurre gli impatti ambientali, paesaggistici e territoriali che possono derivare dalle attività estrattive. A tal fine viene promosso in primo luogo l'impiego di materiali riutilizzabili, [...]. Il PRC individua i giacimenti privilegiando i siti estrattivi già autorizzati, i siti estrattivi dismessi e le aree degradate.

Articolo 5 - Sostenibilità economica e sociale

Il PRC promuove la responsabilità sociale ed ambientale delle imprese quale strumento per elevare la competitività delle aziende e del territorio, anche in relazione alla [...] domanda [...] di prodotti lapidei ecosostenibili. Il PRC, al fine di promuovere interventi volti a diffondere le esperienze di etichette e marchi locali, incentiva la ricerca di materiali che rafforzino e valorizzino le produzioni tipiche, [...].



Il Piano Regionale Cave (PRC). Contenuti (Art. 7 L.R. 35/2015)

Il PRC definisce:

a) il **quadro conoscitivo** delle attività estrattive e delle risorse presenti nel territorio, con particolare riferimento a:

- le risorse minerarie suscettibili di attività estrattive ed i vincoli già esistenti da rispettare [...];
 - i siti estrattivi in esercizio e le tipologie dei materiali estratti;
 - la stima della quantità dei materiali riutilizzabili e assimilabili;
 - i siti estrattivi e le cave di reperimento di materiali ornamentali storici;
 - i siti estrattivi dismessi;
 - l'analisi dell'andamento economico del settore;
 - le proiezioni di mercato relative alle tipologie di materiali in un quadro di riferimento di sostenibilità ambientale;
- b) i **giacimenti** in cui possono essere localizzate le aree a destinazione estrattiva, nonché le prescrizioni dirette a garantire la gestione sostenibile della risorsa;

b bis) i **giacimenti potenziali**;

c) i **comprensori estrattivi** e gli **obiettivi di produzione sostenibile**, individuati per ciascun comprensorio in relazione ai fabbisogni tenendo conto della quota stimata di materiale riutilizzabile;

d) i **criteri** al fine della localizzazione, da parte dei comuni, delle **aree a destinazione estrattiva** e per l'effettuazione della stima relativa alla capacità estrattiva di ciascuna area, nonché i criteri per l'individuazione, da parte dei comuni, delle **aree annesse al sito estrattivo in cui possono essere svolte le eventuali attività di trasformazione** del materiale estratto proveniente dalla prima lavorazione;



Il Piano Regionale Cave (PRC). Contenuti (Art. 7 L.R. 35/2015)

Il PRC definisce:

- e) la **stima dei fabbisogni a scala regionale** relativamente alla tipologia di materiali da estrarre, tenendo conto della stima della quantità dei materiali riutilizzabili e dei materiali assimilabili anche sulla base delle previsioni contenute nel piano regionale di gestione dei rifiuti [...];
- f) gli **obiettivi di produzione sostenibile in relazione ai fabbisogni** tenendo conto della quota stimata di materiale riutilizzabile e assimilabile, nonché i conseguenti **indirizzi** per l'esercizio dell'attività estrattiva nelle **aree contigue di cava individuate dal piano per il Parco regionale delle Alpi Apuane** [...] in coerenza con gli altri atti di programmazione regionale;
- g) i **criteri per l'esercizio dell'attività estrattiva**, in relazione alle varie tipologie dei materiali da estrazione, con particolare riferimento alla coltivazione dei materiali da taglio/ornamentali presenti nei giacimenti [...];
- h) **criteri per il ripristino ambientale e funzionale** dei siti estrattivi;
- i) gli indirizzi per la valorizzazione dei materiali di cava, lo sviluppo e il sostegno delle filiere produttive;
- l) gli indirizzi per la gestione sostenibile dei siti estrattivi ubicati all'interno del medesimo comprensorio;
- m) gli indirizzi per il coordinamento delle attività estrattive nei siti estrattivi contermini, al fine di assicurare le condizioni di sicurezza;
- n) gli **indirizzi per il recupero ambientale di siti estrattivi dismessi**;
- o) le misure di salvaguardia di cui all'articolo 88, comma 7, lettera i), della l.r. 65/2014;
- p) gli **indirizzi ed i criteri per la coltivazione in galleria** dei materiali, ivi compresa la coltivazione nelle aree soggette a vincoli ambientali e paesaggistici, in coerenza con gli obiettivi di tutela;
- q) i **criteri per la tutela e la coltivazione delle cave per il reperimento dei materiali ornamentali storici**.



Il Piano Regionale Cave (PRC). Efficacia ed effetti (Art. 7 L.R. 35/2015)

- I **giacimenti** individuati ai sensi del comma 1, lettera b), costituiscono **invarianti strutturali** ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 65/2014 (art. 7 c. 2);
- I **contenuti del PRC** di cui al comma 1, lettera b), c) ed e), hanno **effetto prescrittivo** ai sensi dell'articolo 88, comma 7 della l.r. 65/2014 (art. 7, c. 3).

Piano Regionale Cave (Approvato con D.C.R. n. 47 del 21.7.2020) ... segue ...

Articolo 6 - Efficacia e procedure per la modifica del PRC

1. Ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014 il PRC entra in vigore ed acquista piena efficacia decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di approvazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana BURT.
2. Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della l.r. 35/2015 il PRC ha validità a tempo indeterminato e può essere aggiornato e modificato con le procedure di cui al titolo II e al titolo III, capo I, della l.r. 65/2014.
3. Il riferimento temporale degli obiettivi di produzione sostenibile del PRC è di venti anni.
4. La Regione, sulla base degli esiti del monitoraggio del Piano come previsto dall'elaborato PR10, valuta l'opportunità di azioni di adeguamento tramite modifiche al PRC.
5. Le modifiche al presente piano che non contengono previsioni localizzative o altri contenuti pianificatori che determinano effetti territoriali, sono approvate ai sensi dell'articolo 10 della l.r. 1/2015, le altre modifiche al PRC sono approvate con le procedure di cui al Titolo II, e III, capo I della l.r. 65/2014.





Il Piano Regionale Cave (PRC). Adeguamento PS e PO (Art. 8 L.R. 35/2015)

Il comune, ove necessario, adegua nei termini stabiliti dallo stesso PRC i propri strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica alle previsioni contenute nel piano medesimo.

Il comune, qualora ne ricorrano i presupposti, può procedere ai sensi dell'articolo 30 della l.r. 65/2014.

Il **comune recepisce nel piano strutturale i giacimenti** individuati dal PRC.

Il **comune, nell'adeguare il piano operativo** comunale al PRC:

- a) perimetra l'area a destinazione estrattiva e definisce le relative volumetrie nel rispetto di quanto stabilito all'articolo 7, comma 1, lettere b), c) e d); [*giacimenti, produzioni sostenibili e criteri localizzativi*]
- b) stabilisce le regole per lo sfruttamento sostenibile dell'area;
- c) individua i casi in cui i siti estrattivi contigui o vicini sono tenuti ad operare un coordinamento operativo in materia di sicurezza;
- d) individua i casi in cui è obbligatoria la costituzione di un consorzio ai sensi dell'articolo 28.

Ai fini della definizione dei contenuti del piano operativo i comuni procedono ai sensi dell'articolo 10 [*segue*].

Fatto salvo quanto previsto agli articoli 113 e 114 della l.r. 65/2014 [*Piani Attuativi del Bacini Estrattivi delle Alpi Apuane*], il comune individua i casi in cui l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva è subordinata all'approvazione di un **piano attuativo** ai sensi degli articoli da 107 a 114 della L.R. 65/2014.

[...], i comuni, per le **aree ricadenti all'interno del perimetro del Parco regionale delle Alpi Apuane**, adeguano i propri strumenti della pianificazione urbanistica nel rispetto di quanto stabilito all'articolo 7, comma 1, lettera f) [*obiettivi di produzione sostenibile*], e della disciplina contenuta nel **piano del parco**.



Il Piano Regionale Cave (PRC). Adeguamento PO (Art. 10 e 11 L.R. 35/2015)

Disposizioni per la previsione di nuove aree a destinazione estrattiva. Ampliamento o riduzione delle aree esistenti (Articolo 10 L.R. 35/2015)

Il comune **prevede nel piano operativo nuove aree a destinazione estrattiva all'interno dei giacimenti** di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), **l'ampliamento o la riduzione di quelle esistenti** in relazione agli **obiettivi di produzione stabiliti dal PRC** e tenendo conto delle autorizzazioni alla coltivazione in essere, assicurando in particolare la coerenza con il proprio statuto del territorio [Piano Strutturale]. **ATTENZIONE, IN QUESTO QUADRO IL PS SI CONFORMA AL PIT/PPR**

L'elaborazione delle previsioni [...], è subordinata alla **definizione di una proposta condivisa tra i comuni del comprensorio**, attraverso accordi conclusi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), al fine di **ripartire le quote di produzione sostenibile determinate dal PRC**.

I comuni del comprensorio elaborano le previsioni [...] 2, sulla base degli esiti dell'avviso pubblico.

Avviso pubblico (articolo 11 L.R. 35/2015)

I comuni interessati emettono un avviso pubblico invitando i soggetti interessati a presentare proposte finalizzate all'attuazione degli obiettivi di produzione. La presentazione delle proposte a seguito dell'avviso pubblico ha esclusivamente valore consultivo e non vincola i comuni nella definizione dei contenuti del piano operativo comunale.

Il Piano Regionale Cave (PRC). **Disciplina di piano**



TITOLO I -DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I - Finalità, obiettivi ed efficacia del Piano

Articolo 1 - Finalità ed obiettivi

Articolo 2 - Obiettivi generali

Articolo 3 - Approvvigionamento sostenibile e tutela delle risorse minerarie

Articolo 4 - Sostenibilità ambientale, paesaggistica e territoriale

Articolo 5 - Sostenibilità economica e sociale

Articolo 6 - Efficacia e procedure per la modifica del PRC

CAPO II -Elaborati costitutivi del PRC

Articolo 7 - Elaborati costitutivi del PRC

TITOLO II - CONTENUTI DEL PRC

CAPO I - Giacimenti e prescrizioni

Articolo 8 - Giacimenti

Articolo 9 - Prescrizioni

CAPO II - Prescrizioni dirette a garantire la gestione sostenibile della risorsa

Articolo 10 - Prescrizioni per gli atti di governo del territorio

Articolo 11 – [...] tematismi: vegetazione, risorse idriche e suolo/sottosuolo

Articolo 12 – [...] tematismo: Beni paesaggistici di cui all'articolo 134 del D.Lgs 42/2004

Articolo 13 - Quantitativi minimi da destinarsi alla trasformazione in blocchi, lastre e affini



Il Piano Regionale Cave (PRC). **Disciplina di piano**



... segue CONTENUTI DEL PRC ...

Articolo 14 - Monitoraggio delle produzioni di materiali per uso ornamentale

Articolo 15 - Prescrizioni per l'estrazione dei materiali da cava [...]

CAPO III - Compensori Estrattivi ed Obiettivi di Produzione Sostenibile

Articolo 16 - Stima dei fabbisogni a scala regionale

Articolo 17 - Individuazione dei compensori e relativi fabbisogni

Articolo 18 - Obiettivi di produzione sostenibile

Articolo 19 - Monitoraggio degli obiettivi di produzione sostenibile

Articolo 20 - Indirizzi per [...] l'attività estrattiva nelle ACC [...] del PdP delle Alpi Apuane

TITOLO III - ADEGUAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE

CAPO I - Disposizioni generali

Articolo 21 - Adeguamento degli atti di governo del territorio comunali

Articolo 22 - Adeguamento del piano strutturale

Articolo 23 - Adeguamento del piano operativo

Articolo 24 - Piani attuativi

Articolo 25 - Attività estrattive [...] Bacini Estrattivi delle Alpi Apuane. Raccordo con [...] PIT-PPR

Articolo 26 - Criteri ai fini della localizzazione [...] delle aree a destinazione estrattiva

Articolo 27 - Criteri per l'effettuazione della stima relativa alla capacità estrattiva di ciascuna area

Il Piano Regionale Cave (PRC). **Disciplina di piano**



... segue ADEGUAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE ...

CAPO II - Criteri per l'individuazione [...] del sito estrattivo, pertinenze ed aree annesse

Articolo 28 - Sito estrattivo

Articolo 29 - Pertinenze

Articolo 30 - Aree annesse al sito estrattivo

CAPO III - Siti Estrattivi Dismessi: indirizzi per il recupero ambientale

Articolo 31 - Siti estrattivi dismessi

CAPO IV - Tutela dei materiali ornamentali storici

Articolo 32 - Criteri [...] delle cave per il reperimento dei materiali ornamentali storici

CAPO V – Indirizzi [...] valorizzazione dei materiali da estrazione, [...] filiere produttive

Articolo 33 - Promozione economia circolare e filiere produttive

TITOLO IV - INDIRIZZI E CRITERI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ ESTRATTIVA

CAPO I - Indirizzi e criteri per l'esercizio dell'attività estrattiva

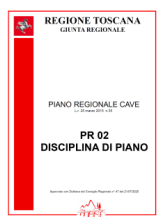
Articolo 34 - Indirizzi per il coordinamento delle attività estrattive nei siti estrattivi contermini

Articolo 35 - Criteri per il ripristino ambientale e funzionale dei siti estrattivi

Articolo 36 - Indirizzi e criteri per la coltivazione in galleria



Il Piano Regionale Cave (PRC). **Disciplina di piano**



TITOLO V - SOSTENIBILITÀ DELL'ATTIVITÀ ESTRATTIVA

CAPO I - Sostenibilità ambientale

Articolo 37 - Indirizzi per la gestione sostenibile dei siti estrattivi [...] del medesimo comprensorio

Articolo 38 - Indirizzi e misure [...] per le criticità ambientali e per la tutela della biodiversità

TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I - Misure di salvaguardia

Articolo 39 - Misure di salvaguardia

Articolo 40 - Disposizioni transitorie

Articolo 41 - Prescrizioni in caso di mancato adeguamento degli strumenti della pianificazione [...]

ALLEGATO A. Stima Fabbisogni, Comprensori, Obiettivi di produzione Sostenibile

- Stima dei fabbisogni a scala regionale per tipologia di materiali in mc
- Comprensori estrattivi e comuni appartenenti a ciascun comprensorio e tipologia di prodotto
- Elenco dei comuni con relativo comprensorio di appartenenza e tipologia di prodotto
- Obiettivi di produzione sostenibile per comprensorio in mc

ALLEGATO B. Siti di reperimento di materiali ornamentali storici

- Elenco delle province e dei relativi comuni in cui è rilevata la presenza dei siti
- Elenco dei siti e relativa classe di tutela
- Elenco dei siti di per comune che necessitano di approfondimento del piano operativo

Il Piano Regionale Cave (PRC). Disciplina di piano (Adeguamento PS e PO)

Linee Guida adeguamento degli atti di governo del territorio al Piano Regionale Cave di cui all'art. 21, comma 3 della Disciplina del Piano Regionale Cave approvato con DCRT n.47 del 21 luglio 2020

Approvate con DPGR N. 225/2021



Indice generale

1. PREMESSA.....	3
2. L'ANALISI MULTICRITERIALE (AMC).....	3
2.1 VAS e PRC.....	4
2.2 Individuazione dei Criteri Escludenti e dei Criteri Condizionanti (Fase 1).....	4
2.3 Individuazione delle Criticità (Fase 2).....	5
3. LE ORIGINI DEL PRC E LA DEFINIZIONE DEI GIACIMENTI.....	7
4. ADEGUAMENTO AL PRC.....	8
4.1 Riferimenti alla Disciplina del PRC.....	8
5. APPROFONDIMENTI E VALUTAZIONI A SCALA COMUNALE.....	12
5.1 Piano strutturale: individuazione di Giacimenti (artt.10-11-12 della Disciplina: conformarsi alle prescrizioni).....	12
5.2 Piano strutturale: dai Giacimenti Potenziali ai Giacimenti (art. 8 della Disciplina: motivare la trasformazione da GP a G).....	22
5.3 Piano Operativo: identificazione delle Aree a Destinazione Estrattiva (ADE) (art.26 della Disciplina).....	24
Esempio di applicazione delle Linee Guida.....	34
5.4 Analisi geologico-giacimentologica.....	36

Il Piano Regionale Cave (PRC). Bacini Estrattivi delle Alpi Apuane



Articolo 25 - Attività estrattive all'interno dei Bacini Estrattivi delle Alpi Apuane

Raccordo con la Disciplina del PIT-PPR

Le attività estrattive all'interno dei **Bacini estrattivi delle Alpi Apuane** sono disciplinate dagli articoli 113 e 114 della l.r. 65/2014 [*Piani attuativi dei bacini estrattivi delle Alpi Apuane*] e dall'articolo 17 della Disciplina del Piano [*compatibilità paesaggistica*], dall'Allegato 4 Linee guida per la valutazione paesaggistica delle attività estrattive e dall'Allegato 5 Schede bacini estrattivi Alpi Apuane del PIT-PPR.

I comuni adeguano, ove necessario, i propri atti di governo del territorio al PRC, nel rispetto dell'art. 7, c. 1, l. f) della l.r. 35/2015 [obiettivi di produzione sostenibile] , nel rispetto del PIT-PPR e degli art. 113 e 114 della l.r. 65/2014; per le aree ricadenti all'interno del perimetro del Parco regionale delle Alpi Apuane, i comuni adeguano altresì i propri atti di governo del territorio alla **disciplina del Piano del Parco delle Alpi Apuane** [*ora denominato Piano Integrato del Parco, si veda: art.li 1 e 14 della l.r. 65/1997 e art. 27 della l.r. 30/2015*]

I piani attuativi di bacino (PABE) individuano i casi in cui è consentita l'asportazione dei ravaneti ai soli fini della riqualificazione ambientale, morfologica e messa in sicurezza del territorio. A tal fine i comuni effettuano un censimento dei ravaneti realizzati prima dell'entrata in vigore del PIT-PPR ed individuano nel dettaglio i luoghi di intervento.

Il Piano Regionale Cave (PRC). Bacini Estrattivi delle Alpi Apuane



Articolo 25 - Attività estrattive all'interno dei Bacini Estrattivi delle Alpi Apuane (... segue ...)

Ferme restando le valutazioni di sostenibilità ambientale, l'attività di asportazione dei ravaneti è consentita soltanto se espressamente prevista dal PABE.

L'attività di asportazione dei ravaneti non concorre alla percentuale di resa, [...] e al raggiungimento degli obiettivi di produzione sostenibile qualora il PABE individui che l'attività di asportazione sia finalizzata alla messa in sicurezza ambientale o idraulica o geomorfologica.

Il **Piano attuativo di bacino estrattivo (PABE)** tiene conto:

- a) degli obiettivi di produzione sostenibile del PRC;
- b) dei criteri del PRC [*stima della capacità estrattiva di ciascuna area*];
- c) degli indirizzi e delle prescrizioni del piano del Parco.

Nel rispetto dell'articolo 6 dell'Allegato 5 del PIT-PPR, il PABE può individuare aree annesse ai siti estrattivi. [...] il PABE prescrive le condizioni per la tutela del territorio da fenomeni di inquinamento del suolo, delle acque di superficie e sotterranee con specifico riferimento alla marmettola prodotta dalle attività di cava e alla marmettola contenuta nei ravaneti sotto forma di polvere o di fango.

ATTIVITA' ESTRATTIVE. Raccordo con la Disciplina del PIT/PPR



Articolo 17. (Compatibilità paesaggistica delle attività estrattive) della Disciplina di piano

I **contenuti del PIT/PPR** costituiscono riferimento per la **valutazione**, in sede regionale e in sede locale, di **compatibilità paesaggistica** delle nuove **attività estrattive**, della riattivazione delle cave dismesse, degli ampliamenti di attività estrattive esistenti e delle varianti di carattere sostanziale di attività esistenti. **La positiva verifica di compatibilità paesaggistica è condizione vincolante per il rilascio delle autorizzazioni.**

La riattivazione di cave dismesse è possibile solo ove per le stesse sia prevista la destinazione estrattiva dagli strumenti urbanistici comunali. Le aree di escavazione che hanno ottenuto l'autorizzazione successivamente all'entrata in vigore della LR 36/80, possono essere riattivate a condizione della preventiva valutazione di compatibilità paesaggistica **tenuto conto dell'Allegato 4 del PIT/PPR.**

Sono varianti di carattere sostanziale ai fini paesaggistici quelle che prevedono l'apertura di nuovi fronti di cava o nuovi ingressi e nuove gallerie per l'escavazione in sotterraneo, sia interni che esterni ai perimetri di cava già autorizzati. Non è considerata nuova attività estrattiva la ripresa dell'esercizio delle attività, ancorché oggetto di nuova autorizzazione, purché ricompresa all'interno del perimetro del progetto di escavazione oggetto dell'ultima autorizzazione e limitata alle quantità già assentite.

ATTIVITA' ESTRATTIVE. Raccordo con la Disciplina del PIT/PPR



Articolo 17. Compatibilità paesaggistica delle attività estrattive (... segue...)

La **valutazione di compatibilità paesaggistica** delle nuove attività estrattive, della riattivazione delle cave dismesse, degli ampliamenti di attività estrattive esistenti [...] e delle varianti di carattere sostanziale [...] **è espressa dalla Commissione paesaggistica regionale,** salvo [...] quanto previsto [...] per i Bacini estrattivi delle Alpi Apuane [...].

Le nuove attività estrattive, la riattivazione di cave dismesse, gli ampliamenti e le varianti di carattere sostanziale di attività esistenti **non devono incidere con SIC, SIR, ZPS** fatte salve specifiche disposizioni di cui alle norme nazionali e regionali.

Le nuove attività estrattive, la riattivazione di cave dismesse, gli ampliamenti e le varianti di carattere sostanziale di attività esistenti **non devono interferire in modo significativo** con:

- a) **emergenze geomorfologiche**, geositi puntuali e lineari e sorgenti;
- b) **siti storici di escavazione e beni di rilevante testimonianza storica**;
- c) **crinali e vette di interesse paesaggistico** che presentano caratteristiche di integrità morfologica ovvero che non hanno subito modifiche tali da determinare il venir meno della caratteristica fisica e geomorfologica delle stesse, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina dei beni paesaggistici e dalle schede dei bacini estrattivi;
- d) **zone umide Ramsar**.

ATTIVITA' ESTRATTIVE. Raccordo con la Disciplina del PIT/PPR



Articolo 17. Compatibilità paesaggistica delle attività estrattive (... segue...)

I diritti acquisiti relativi alle attività estrattive in essere, svolte in conformità ai piani di coltivazione ed entro i termini indicati nei provvedimenti di autorizzazione, sono fatti salvi.

Le procedure relative alle attività estrattive che alla data di approvazione del presente Piano abbiano già conseguito l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del Codice o, ove questa non sia dovuta, la pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 10/2010 e della L.R. 65/1997 sono fatte salve.

Sono comunque fatte salve le varianti imposte da provvedimenti delle Autorità competenti in applicazione del DPR 128/59 del D.lgs. 624/96 e della Guida operativa per la prevenzione e sicurezza delle attività estrattive della Regione Toscana e del Servizio Sanitario della Toscana o comunque resi necessari a seguito di diffide, ordinanze o provvedimenti di sicurezza emanati dagli uffici di polizia mineraria o dal Comune o da altra autorità competente.

N.B.

COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA, ULTERIORI DISPOSIZIONI del PIT/PPR:

- Allegato 4. Linee guida per la valutazione paesaggistica delle attività estrattive
- Allegato 5. Schede e Norme comuni per i Bacini estrattivi delle Alpi Apuane

ATTIVITA' ESTRATTIVE. Raccordo con la Disciplina del PIT/PPR



Allegato 4. Linee guida per la valutazione paesaggistica delle attività estrattive

I progetti [...] i piani attuativi a scala di Bacino estrattivo di cui all'Allegato 5, **devono contenere approfondimenti conoscitivi** necessari alla verifica di compatibilità con i valori (statutari/patrimoniali) espressi dal territorio riconosciuti dalle elaborazioni del Piano.

Ai fini della **valutazione paesaggistica** [...] devono essere:

- a) verificata la **corretta individuazione del contesto paesaggistico** dell'intervento, quale area potenzialmente interessata dagli effetti indotti dalle trasformazioni proposte [...], valutata la completezza e l'adeguatezza dello "Studio delle componenti del paesaggio" verificata l'accuratezza della rappresentazione dello stato attuale dei luoghi rispetto all'area di intervento e al contesto paesaggistico.
- b) verificata la **corretta individuazione degli effetti paesaggistici** [...] determinati dagli interventi proposti in tutte le fasi dell'attività [...] sulle componenti del paesaggio, [...].
- c) valutata la **corretta individuazione degli effetti cumulativi** sul paesaggio determinati dagli interventi proposti e dalla presenza di più attività estrattive contigue o vicine, nonché di infrastrutture, impianti di trasformazione e manufatti ad esse connessi.

ATTIVITA' ESTRATTIVE. Raccordo con la Disciplina del PIT/PPR



Allegato 4. Linee guida per la valutazione paesaggistica delle attività estrattive

Ai fini della **valutazione paesaggistica** [...] devono essere (... segue ...):

- d) valutate le motivazioni delle soluzioni progettuali proposte in riferimento a:
- le **caratteristiche valoriali o di degrado del contesto** desunti dallo “studio delle componenti del paesaggio” (con riferimento a struttura idro-geomorfologica, ecosistemica, antropica);
 - **elementi della percezione e fruizione** (studio dell'intervisibilità);
 - principali **caratteri di degrado** eventualmente presenti e criticità paesaggistiche.
 - gli **obiettivi di conservazione/riqualificazione** e alle **misure di tutela** individuati dal Piano Paesaggistico e dagli strumenti e atti della pianificazione paesaggistica.
- e) valutata la **sostenibilità paesaggistica** del progetto delle attività estrattive in considerazione della migliore **integrazione paesaggistica del ripristino finale**.
- f) valutata la **coerenza del progetto di recupero/risistemazione e di riqualificazione paesaggistica** con le caratteristiche valoriali o di degrado descritti nello “Studio delle Componenti del Paesaggio” e con le misure di tutela e gli obiettivi del Piano Paesaggistico, degli strumenti e atti della pianificazione paesaggistica.



PABE RIFERIMENTI LEGISLATIVI. Art. 113 e 114 L.R. 65/2014

Articolo 113 . Piani attuativi dei bacini estrattivi delle Alpi Apuane

[...] all'interno dei **bacini estrattivi delle Alpi Apuane**, [...] le nuove attività estrattive **sono subordinate all'approvazione di un piano attuativo**, di iniziativa pubblica o privata, riferito all'intera estensione di ciascun bacino estrattivo. In assenza del piano attuativo a scala di bacino estrattivo non è ammessa l'apertura di nuove attività estrattive né la riattivazione di cave dismesse.

Il PABE, elaborato nel rispetto delle prescrizioni del PIT/PPR e degli obiettivi di qualità paesaggistica dallo stesso definiti per ciascun bacino estrattivo, **individua le quantità sostenibili e le relative localizzazioni** nel rispetto della **pianificazione regionale in materia di cave** [...]. Il PABE individua inoltre le cave e le discariche di cava, quali i ravaneti, destinate esclusivamente ad interventi di **riqualificazione paesaggistica**.

La presentazione di PABE è consentita anche in assenza di espressa previsione degli strumenti comunali di pianificazione territoriale e urbanistica.

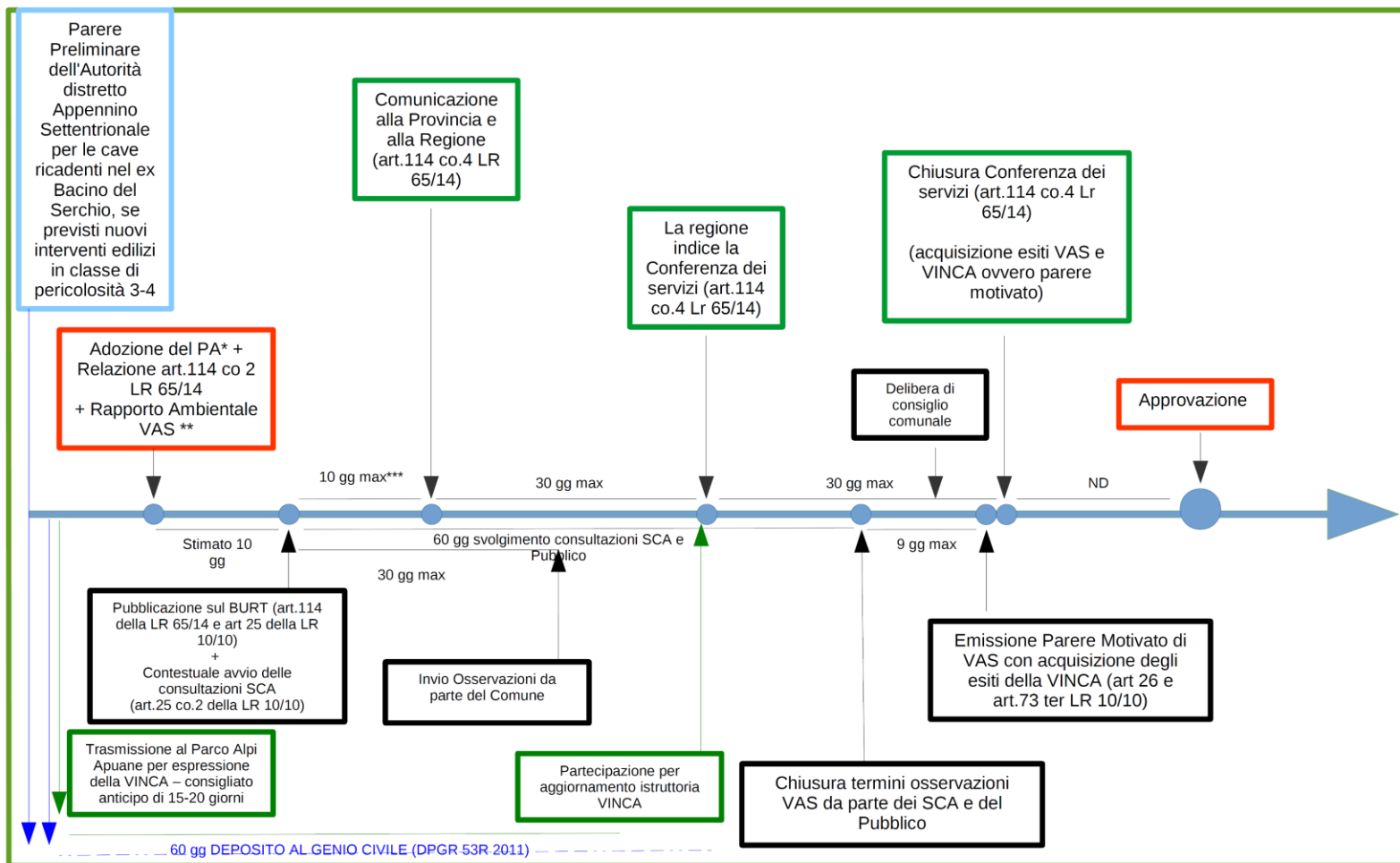
A seguito dell'approvazione dei PABE, la verifica della compatibilità paesaggistica, anche al fine di semplificare l'iter autorizzativo, consiste nella verifica di conformità dei singoli interventi al medesimo PABE ed è svolta, di norma, dalla struttura comunale competente. Il Comune o la Regione possono, entro quindici giorni dal ricevimento dell'istanza, richiedere che la valutazione di compatibilità sia effettuata dalla Commissione Regionale.



PABE RIFERIMENTI LEGISLATIVI. Art. 113 e 114 L.R. 65/2014

Articolo 114. Procedimento per l'approvazione dei PABE delle Alpi Apuane

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO



PABE RIFERIMENTI CONFORMATIVI. Disciplina del PIT/PPR



Allegato 5. Schede e Norme comuni per i Bacini estrattivi delle Alpi Apuane

Ferme restando le disposizioni di cui all'art. 17 [...], le disposizioni di cui all' Elaborato 8B, nonché le più **specifiche disposizioni di cui alle Schede di Bacino**, all'interno dei bacini estrattivi delle Alpi Apuane:

- a) l'attività estrattiva è finalizzata all'estrazione di materiali lapidei ornamentali e può riguardare materiali per uso industriale solo se derivanti dalla produzione di materiali ornamentali e non può essere autorizzata per la sola produzione di inerti; [...];
- b) non è ammessa la realizzazione di nuove discariche di cava (ravaneti). E' consentito il deposito provvisorio all'interno del perimetro di cava autorizzato;
- c) la prosecuzione della coltivazione delle cave viene regolata in modo da garantire la sostenibilità degli effetti e il corretto sfruttamento della risorsa lapidea, anche in considerazione delle caratteristiche storico identitarie dell'attività di escavazione nell'area.

Il PABE, che disciplina tutte le attività estrattive esistenti e di nuova previsione, **elaborato nel rispetto delle prescrizioni e degli obiettivi di qualità paesaggistica definiti per ciascun bacino estrattivo dal Piano** e sulla base di un quadro conoscitivo, individua le quantità sostenibili e le relative localizzazioni nel rispetto della pianificazione regionale in materia di cave [PRC], delle previsioni degli strumenti della pianificazione territoriale, nonché delle relazioni idrogeologiche tra le attività previste e il sistema delle acque superficiali e sotterranee.

PABE RIFERIMENTI CONFORMATIVI. Disciplina del PIT/PPR



Allegato 5. Schede e Norme comuni per i Bacini estrattivi delle Alpi Apuane (... segue ...)

Il PABE, tenendo conto dei quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, **individua altresì i siti di escavazione storici preindustriali e i beni di rilevante testimonianza storica o culturale**, connessi con l'attività estrattiva (cave storiche, vie di lizza, viabilità storiche, pareti con "tagliate" preindustriali effettuate manualmente, edifici e manufatti che rappresentano **testimonianze di archeologia industriale** legate alle attività estrattive), da destinare alla sola tutela e valorizzazione paesaggistica. Il Piano individua altresì le **discariche di cava (quali i ravaneti)** da destinare esclusivamente ad interventi di riqualificazione paesaggistica.

L'apertura di nuovi fronti di cava, gli ampliamenti, le varianti alle attività in essere sono autorizzate nel rispetto delle previsioni e delle quantità del PABE.

Ciascun **PABE contiene un quadro conoscitivo a scala adeguata** composto almeno da:

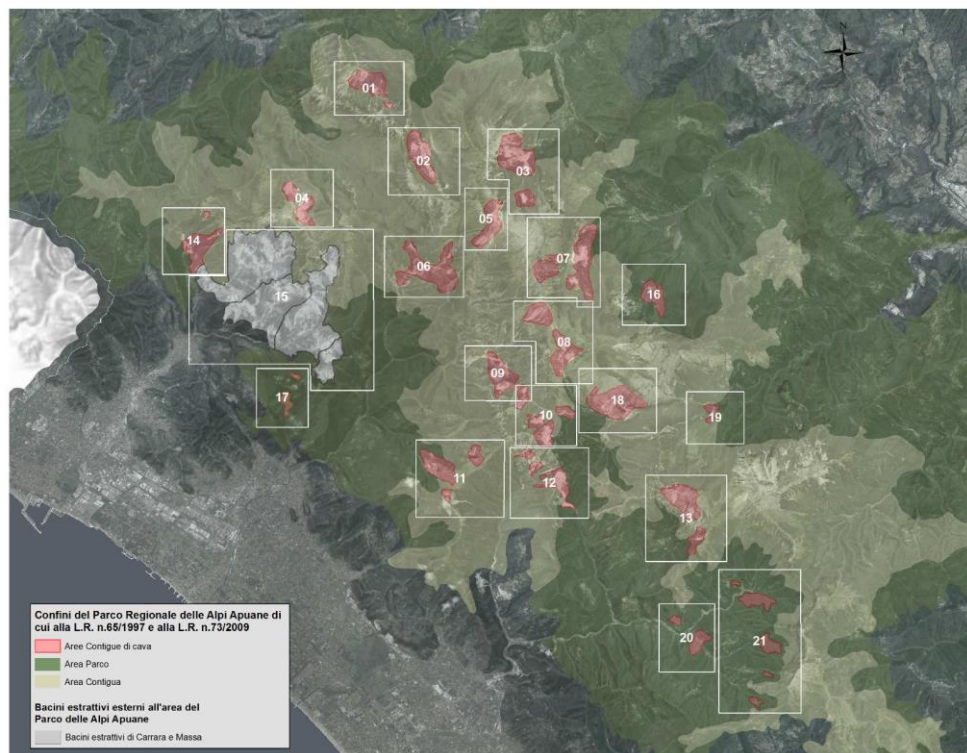
- a) uno **studio della struttura idro-geomorfologica ed ecosistemica nonché antropica**;
- b) una **descrizione e rappresentazione dello stato attuale** riferito a ciascuna cava attiva e dismessa presente nel Bacino, nonché una specifica analisi riferita alle eventuali situazioni di criticità paesaggistica, anche in relazione alle cave dismesse;
- c) l'**individuazione a scala di dettaglio adeguata delle vette e dei crinali di rilievo paesaggistico** anche mediante una rappresentazione dell'intervisibilità

PABE RIFERIMENTI CONFORMATIVI. Disciplina del PIT/PPR

Allegato 5. Schede e Norme comuni per i Bacini estrattivi delle Alpi Apuane (... segue ...)



QUADRO D'UNIONE SCHEDE DI BACINO DELLE ALPI APUANE



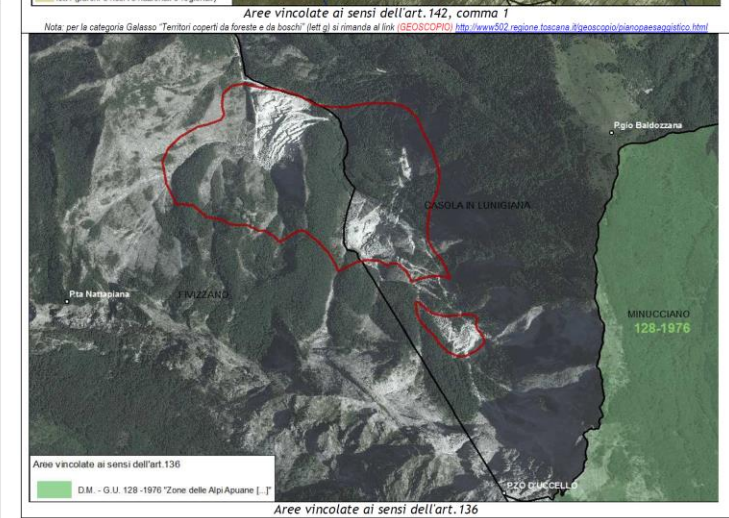
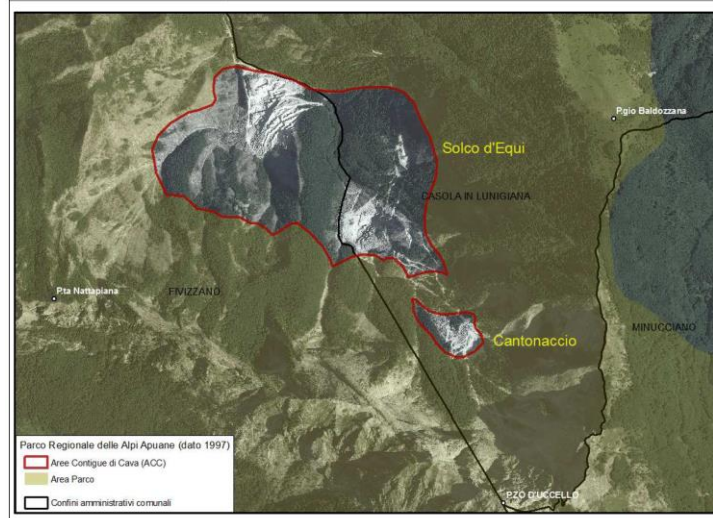
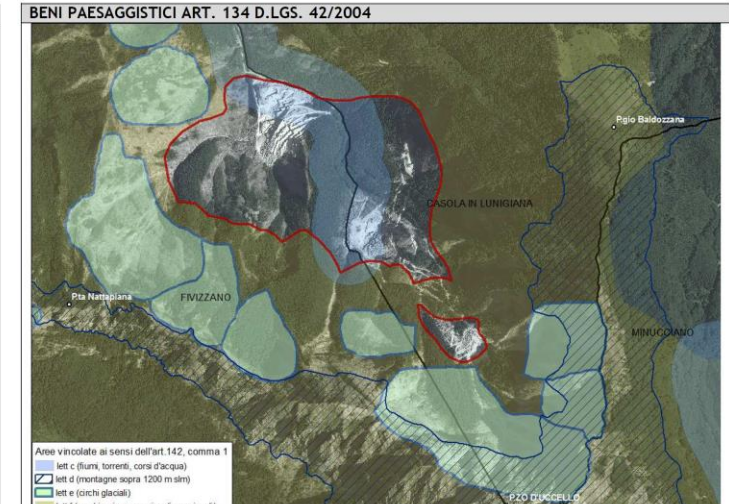
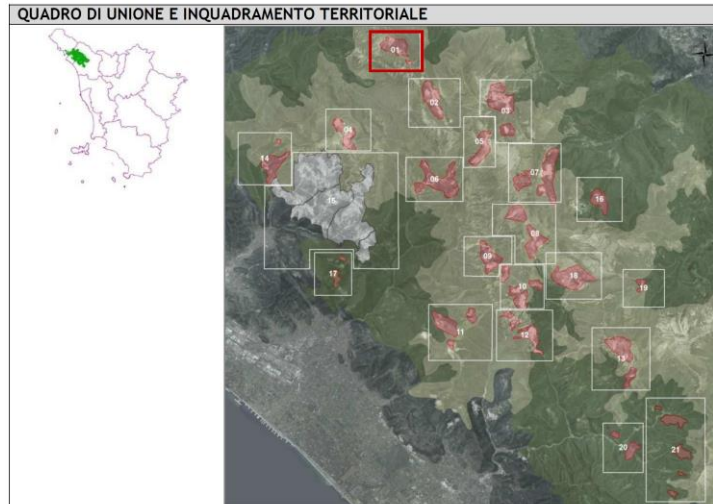
1. Bacino Solco d'Equi e Bacino Cantonaccio
2. Bacino Orto di Donna Valserenia
3. Bacino Acqua Bianca e Bacino Carcaraia
4. Bacino Monte Sagro Morlungo e Bacino Monte Borla
5. Bacino Monte Cavallo
6. Bacino Fondone Cerignano
7. Bacino Colubraia e Bacino Monte Pallerina
8. Bacino Piastreta Sella e Bacino Monte Macina
9. Bacino Valsora Giacceto
10. Bacino Monte Pelato, Bacino Retro Altissimo e Bacino Canale delle Gobbie
11. Bacino Monte Carchio, Bacino Caprara e Bacino Madielle
12. Bacino Tacca Bianca, Bacino Mossa e Bacino Monte Altissimo Est
13. Bacino Monte Corchia e Bacino Borra Larga
14. Bacino Piscinicchi e Bacino Pescina Boccanaglia Bassa
15. Bacini di Carrara e Bacino di Massa
16. Bacino Fontana Baisa
17. Bacino Combratta e Bacino Brugiana
18. Bacino Tre Fiumi
19. Bacino Canale delle Fredde
20. Bacino La Risvolta e Bacino Mulina Monte di Stazzema
21. Bacino Cardoso Pruno, Bacino La Penna, Bacino Ficaio, Bacino Buche Carpineto e Bacino La Ratta

La perimetrazione dei Bacini estrattivi rappresentati nelle Schede da 1 a 14 e da 16 a 21 coincide con le Aree Contigue di Cava (ACC) del Parco delle Alpi Apuane individuate dalla L.R. 65/1997 e modificate con L.R. 73/2009. La Scheda n. 15 individua i bacini estrattivi di Carrara e di Massa esterni al perimetro dell'area di Parco.

N.B. Allegato 7b. Ricognizione, delimitazione e rappresentazione delle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del Codice

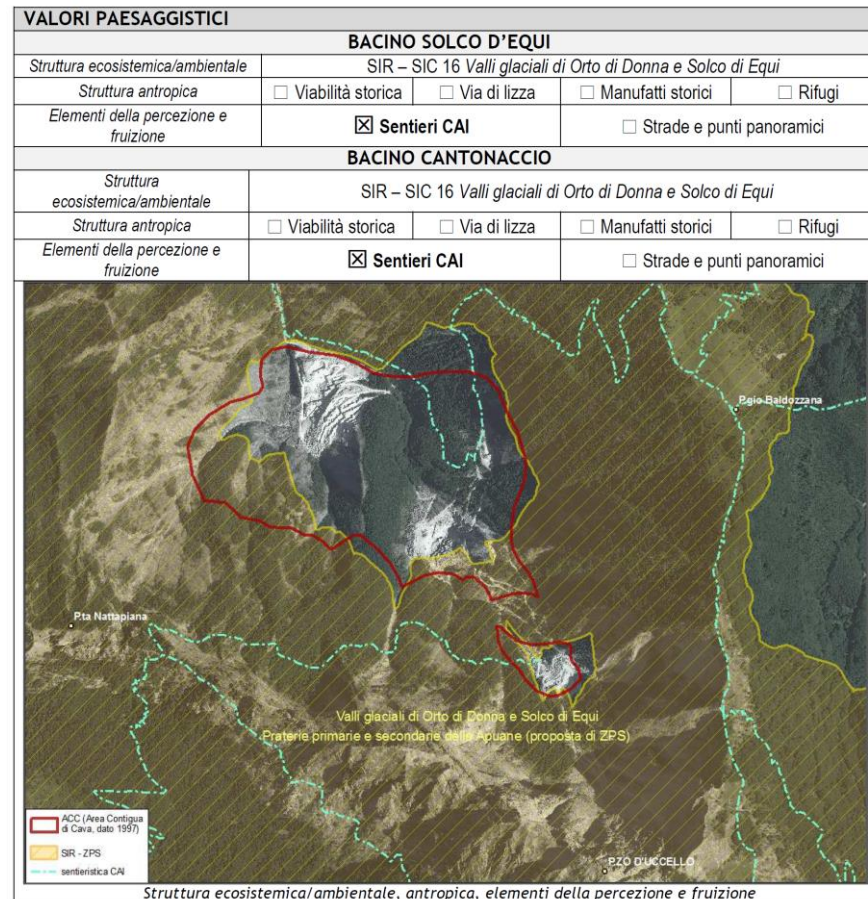
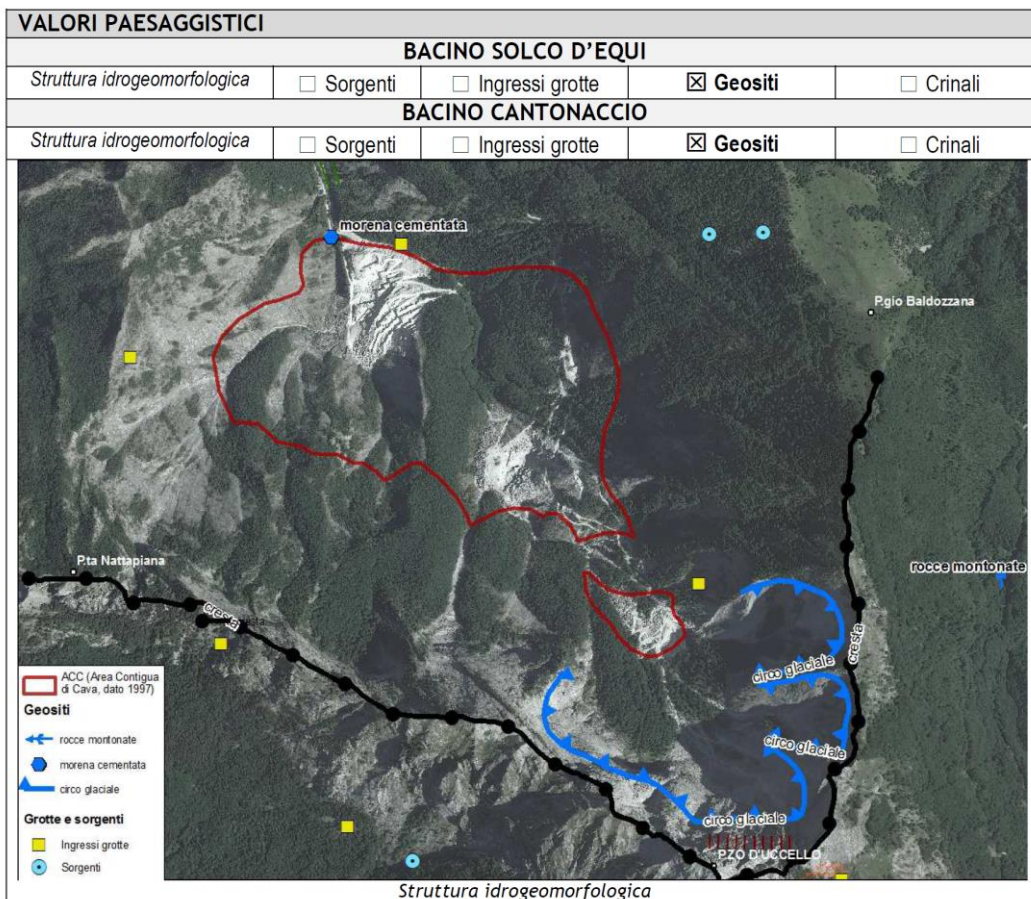
PABE RIFERIMENTI CONFORMATIVI. Disciplina del PIT/PPR

Allegato 5. Schede
Bacini estrattivi delle
Alpi Apuane (... segue ...)



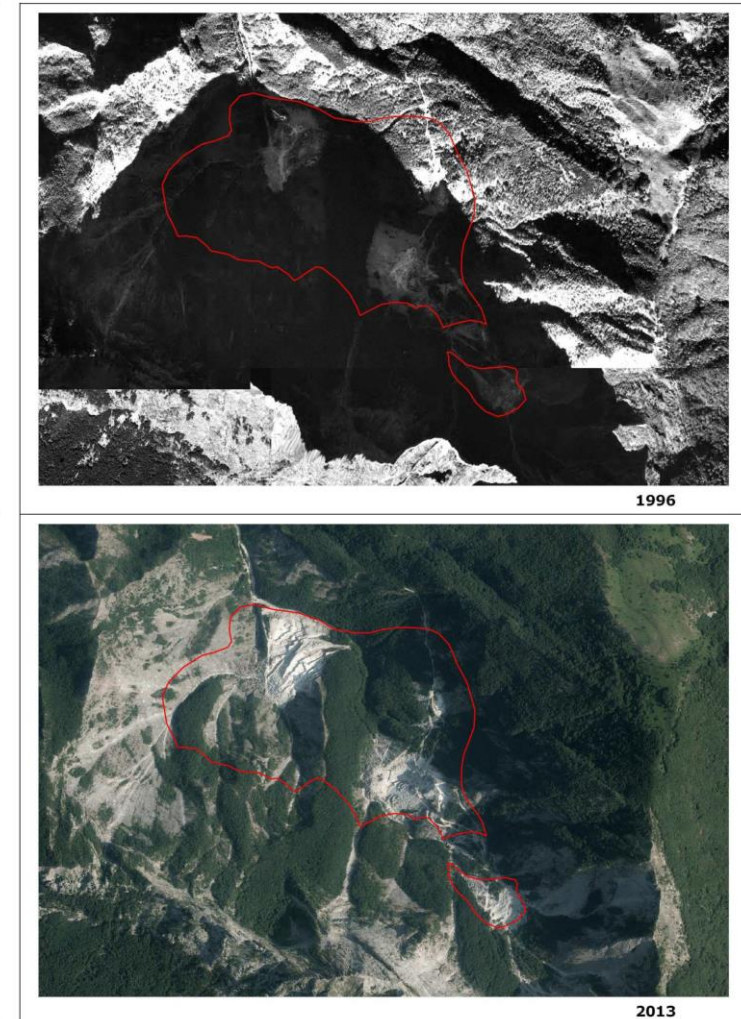
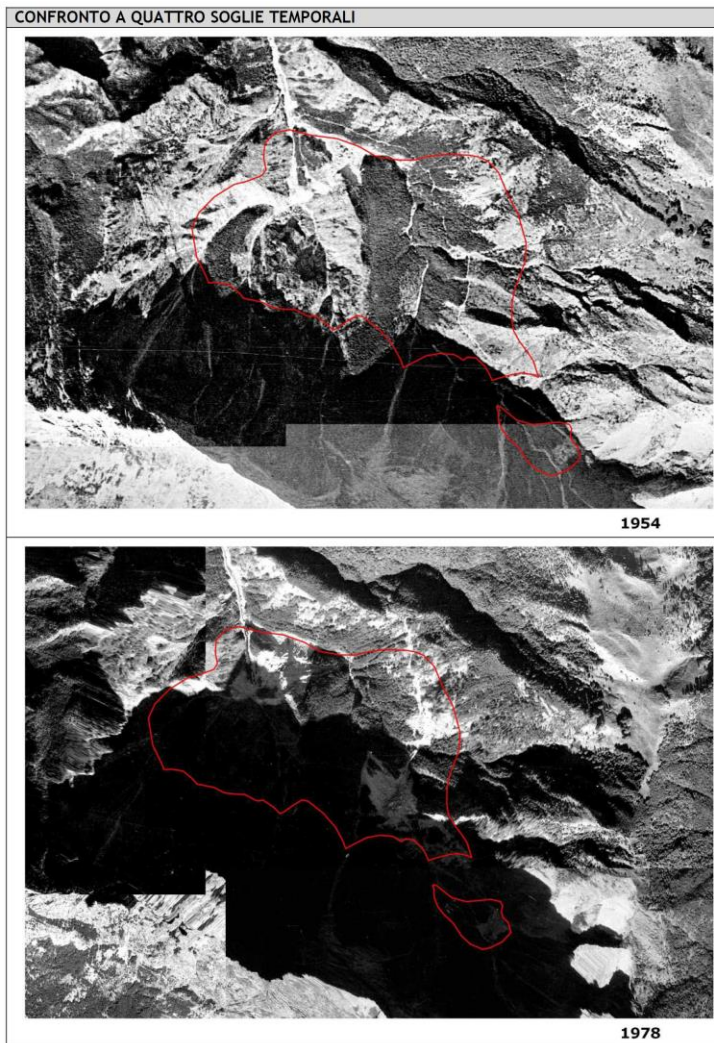
PABE RIFERIMENTI CONFORMATIVI. Disciplina del PIT/PPR

Allegato 5. Schede Bacini estrattivi delle Alpi Apuane (... segue ...)



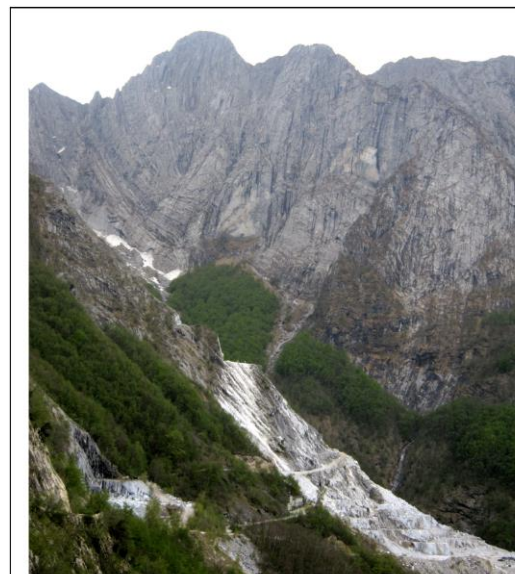
PABE RIFERIMENTI CONFORMATIVI. Disciplina del PIT/PPR

Allegato 5. Schede
Bacini estrattivi delle
Alpi Apuane (... segue ...)



PABE RIFERIMENTI CONFORMATIVI. Disciplina del PIT/PPR

Allegato 5. Schede
Bacini estrattivi delle
Alpi Apuane (... segue ...)



5 - Solco D'Equi Pizzo D'Uccello dalla cava Solco d'Equi
(Fonte: www.di.unipi.it)



6 - Cantonaccio - Cava con sentiero ferrato
(Fonte: © di raf2366 - www.panoramio.com)



7 - Cantonaccio - sotto Pizzo d'Uccello
(Fonte: scempioapuane.blogspot.com)

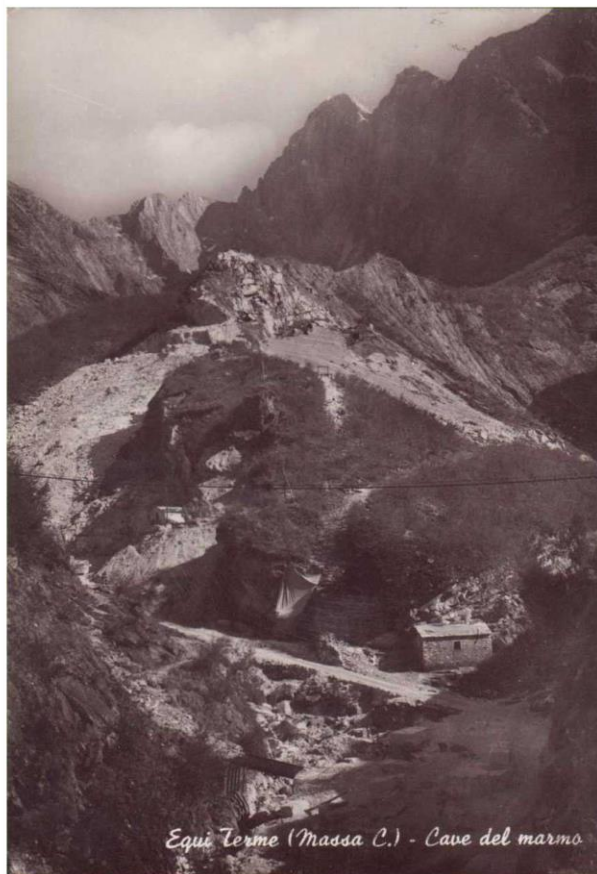


8 - Solco D'Equi - Cava attiva
(Fonte: © di raf2366 www.panoramio.com)

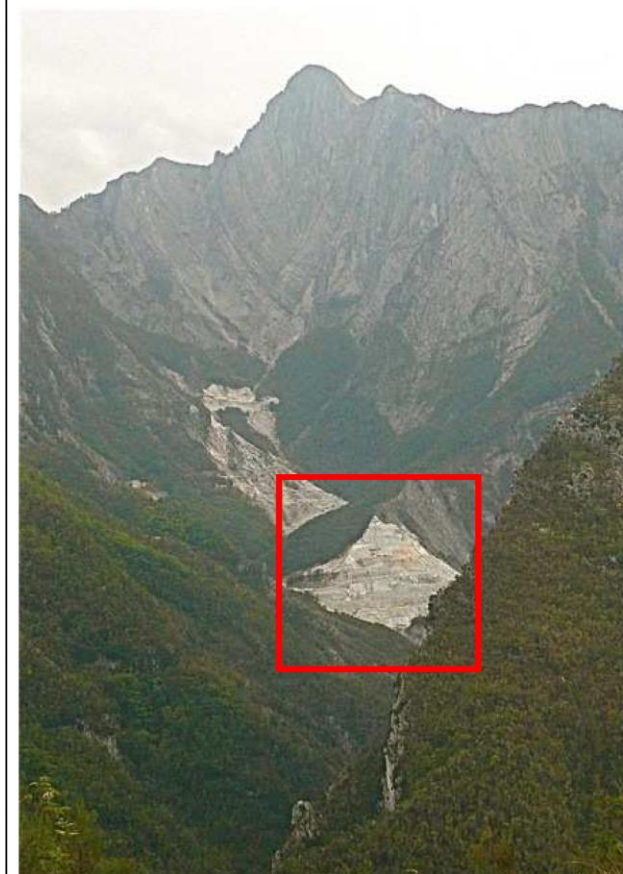
PABE RIFERIMENTI CONFORMATIVI. Disciplina del PIT/PPR

Allegato 5.
Schede Bacini estrattivi
delle Alpi Apuane (... segue ...)

CONFRONTI CON CARTOLINE E FOTOGRAFIE STORICHE



9 - Cartolina 1960 circa Equi Terme (MS) - Bacino Solco D'Equi (Fonte: www.delcampe.it)



Fotografia attuale Equi Terme (MS) - Bacino Solco D'Equi (Fonte: bergame.com - www.alpiapuane.com)



PABE RIFERIMENTI CONFORMATIVI. Disciplina del PIT/PPR

Allegato 5. Schede Bacini estrattivi delle Alpi Apuane (... segue ...)

N.B.

- Cartografie di inquadramento
- Documentazione fotografica
- Valori
 - Strutture idrogeomorfologiche
 - strutture ecosistemiche
 - strutture antropiche
- Criticità
- Obiettivi di qualità

CRITICITA'
La parte bassa del bacino di Solco d'Equi è caratterizzata dalla presenza di attività estrattive con impatti ambientali e paesaggistici, dovuti anche alla presenza di discariche di cava (ravaneti) e alla diffusione della marmettola che comportano notevoli criticità sul reticolo idrografico e sugli ecosistemi fluviali.
Entrambi i bacini sono interessati dal SIR - SIC 16 <i>Valli glaciali di Orto di Donna e Solco di Equi</i> .
La cava del Cantonaccio, localizzata alla base della parete nord del Pizzo d'Uccello, altera profondamente l'identità dei luoghi e presenta un rilevante impatto paesaggistico, naturalistico e geomorfologico.
OBIETTIVI DI QUALITA'
Tutelare gli elevati valori paesaggistici dell'alta valle del Solco d'Equi e mantenere la morfologia naturale dei versanti e delle linee di crinale in quanto elementi emergenti del paesaggio Apuano lunigianense, anche con misure atte a migliorare la compatibilità paesaggistica della attività di coltivazione delle cave in quanto bene sociale della comunità locale.
Recuperare i valori paesaggistici del Bacino con particolare riferimento alle componenti ecosistemiche del torrente Solco d'Equi che confluisce nel torrente Lucido presso il nucleo di Equi Terme.
Salvaguardare l'integrità della parete nord del Pizzo d'Uccello, elemento ad alta visibilità e riconoscibilità del paesaggio apuano e lunigianense, caratterizzato anche da elevata frequentazione escursionistica e alpinistica, evitando ulteriori alterazioni paesaggistiche.
Riqualificare le discariche di cava che costituiscono elementi di degrado paesaggistico.
La Regione, in considerazione delle specificità del contesto, concorre alla formazione di uno specifico progetto di riqualificazione paesaggistica della parete nord del Pizzo d'Uccello.
PRESCRIZIONI PER QUESTO SPECIFICO BACINO
Non sono ammesse ulteriori autorizzazioni all'escavazione sulla parete nord del Pizzo d'Uccello.